



CGT-FSU-SUD-BNF, RAPPRESENTANTI DEGLI UTENTI ELETTI E ALUBNF

## Comunicato stampa

**L'INTERO BNF SARÀ IN SCIOPERO DAL 23 MAGGIO PER DIFENDERE IL SERVIZIO PUBBLICO, CREARE I POSTI NECESSARI E COMBATTERE L'ULTRAPRECIARIATO !**

L'intersindacale CGT-FSU-SUD-Culture, i rappresentanti eletti dei lettori e degli utenti nel Consiglio di Amministrazione della BnF, l'AluBnF e il pubblico mobilitato ribadiscono la loro totale opposizione alla drastica riduzione a mezza giornata della comunicazione diretta dei documenti conservati nei negozi agli utenti della Biblioteca di ricerca, nonché alle misure che la accompagnano: l'aumento del biglietto d'ingresso per i lettori, la riorganizzazione degli orari e il degrado delle condizioni di lavoro del personale, la politica di reclutamento di contratti ultraprecari per lavorare nel servizio pubblico...

La direzione della BnF ha scelto di forzare la mano attuando questa riforma il 2 maggio, che si basa esclusivamente su considerazioni di bilancio e contabili (come la stessa direzione riconosce ora), poiché la BnF soffre di una massiccia mancanza di posti per svolgere sia le sue missioni essenziali che i nuovi progetti in corso. Infatti, in 10 anni, la BnF ha perso più di 400 posti, di cui 270 in magazzino, e queste perdite sono continuate negli ultimi anni con 122 posti di categoria C persi tra il 2017 e il 2021, nonostante una relativa stabilità dell'organico complessivo, dimostrando chiaramente la scelta marcata della direzione della BnF di continuare a eliminare posti necessari al servizio pubblico. La riduzione dei servizi al pubblico è quindi la diretta conseguenza di una deleteria politica di assunzioni che il sindacato CGT-FSU-SUD denuncia da anni. Inoltre, la frettolosa attuazione di questa riorganizzazione, imposta senza consultazione e contro il parere unanime dei sindacati, dei rappresentanti eletti dei lettori-utenti, dell'AluBnF, dell'ALUBnF e di oltre 18.000 lettori, utenti e amici della BnF, si sta già dimostrando concretamente insostenibile, provocando una sempre più grave disorganizzazione dei servizi ai lettori e un preoccupante degrado delle condizioni di lavoro del personale.

Inoltre, la riapertura del sito di Richelieu a settembre con nuovi orari di apertura che di fatto non portano quasi nulla ai lettori, ma che richiedono più personale, ha portato a un trasferimento di post dal sito di Tolbiac a quello di Richelieu (perché non sono stati creati post specifici), che ha peggiorato la situazione del sito di Tolbiac.

Tutto questo, purtroppo, era prevedibile. I sindacati e i lettori hanno segnalato per mesi alla direzione questi problemi e i pericoli che questa riforma comporta per tutto il personale e gli utenti della BnF, ma anche per la sua immagine nazionale e internazionale, gravemente danneggiata da questa riforma e dal rifiuto della direzione di avviare un dialogo.

Di conseguenza, l'intersindacale CGT-FSU-SUD Culture Intersyndicale del personale, con il pieno sostegno dei rappresentanti eletti dei lettori-utenti, dell'AluBnF e dei lettori mobilitati,

indice uno sciopero riconducibile del personale a partire da questo lunedì 23 maggio, che mira a ottenere

- il ritiro immediato dell'attuale riforma e il ritorno alle condizioni di comunicazione diretta in vigore prima del marzo 2020

- la sospensione di ulteriori lavori interni per consentire alla BnF di svolgere le sue missioni essenziali per il pubblico

- l'immediata attuazione di tutte le misure necessarie per coprire i posti di cui BnF ha bisogno, in particolare per i magazzinieri a tempo indeterminato, con l'immediata pubblicazione dei posti vacanti, seguita dalla rapida organizzazione di una conseguente assunzione diretta

- l'abbandono immediato dell'assunzione di personale a contratto per esigenze permanenti con contratti a tempo determinato di un anno senza diritti e il ritorno all'assunzione di personale a tempo indeterminato.

- un aumento del personale e delle risorse finanziarie della BnF per poter svolgere tutte le sue missioni in buone condizioni.

- la revisione dell'operazione prevista per il sito di Richelieu e il reclutamento del personale permanente necessario per realizzarla in buone condizioni.

- l'apertura di consultazioni più ampie sulle priorità del BnF